

# Angelo Branduardi, Il Dono Del Cervo

Dimmi, buon signore  
che siedi cos quieto  
la fine del tuo viaggio  
che cosa ci port?  
Le teste maculate  
di feroci tigri,  
per fartene tappeto le loro pelli?  
Sulle colline  
tra il quarto e il quinto mese,  
io per cacciare,  
da solo me ne andai.  
E fu cos che col cuore in gola  
un agguato al daino io tendevo,  
ed invece venne il cervo  
che davanti a me si ferm.  
"Piango il mio destino,  
io presto morir  
ed in dono allora  
a te io offrir  
queste ampie corna,  
mio buon signore,  
dalle mie orecchie tu potrai bere.  
Un chiaro specchio  
sar per te il mio occhio,  
con il mio pelo  
pennelli ti farai.  
E se la mia carne cibo ti sar,  
la mia pelle ti riscaldar  
e sar il mio fegato  
che coraggio ti dar.  
E cos sar, buon signore,  
che il corpo del tuo vecchio servo  
sette volte dar frutto,  
sette volte fiorir."<br>Dimmi, buon signore  
che siedi cos quieto  
la fine del tuo viaggio  
che cosa ci port? ...che cosa ci port?